
Tratta: l'8 febbraio una maratona di preghiera on line per la Giornata mondiale

“Economia senza tratta di persone”. Si chiama così la maratona mondiale on line di preghiera organizzata in occasione della Giornata mondiale di preghiera contro la tratta, in programma lunedì prossimo, 8 febbraio. Durante la diretta verrà trasmesso un messaggio di Papa Francesco. Dall'Oceania alle Americhe, scandendo i diversi fusi orari, la maratona di preghiera verrà trasmessa dalle 10 alle 17 (in diretta streaming sul canale YouTube della Giornata mondiale (www.youtube.com/c/preghieracontrotratta) con traduzioni in cinque lingue. Attraverserà le diverse aree del pianeta per accendere i riflettori e sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle principali cause della tratta di persone, il modello economico dominante, i cui limiti e contraddizioni sono acuiti dalla pandemia di Covid-19. "Con The Economy of Francesco - afferma suor Gabriella Bottani, coordinatrice di Talitha Kum -, il Santo Padre ha chiesto alla Chiesa di fermarsi sulla riflessione del modello economico dominante e di trovare percorsi alternativi. Ci siamo trovati perfettamente in sintonia, in quanto la tratta di persone è parte integrante di un'economia di esclusione, dove le regole del mercato stanno distruggendo i valori portanti della convivenza umana, basati sul rispetto della dignità ma anche sulla tutela dell'ambiente. Il modello economico dominante è una delle principali cause strutturali della tratta di persone nel nostro mondo globalizzato. Attraverso questa Giornata, tracciamo insieme un cammino di riflessione per un'economia che promuova la vita e un lavoro dignitoso per tutti". Tra i momenti più attesi, alle 13.40, il video messaggio di Papa Francesco, che nel 2015 ha istituito la Giornata mondiale e più volte ha denunciato la tendenza alla mercificazione dell'altro, definendo la tratta di persone come una ferita "nel corpo dell'umanità contemporanea". Anche sui social network sarà possibile sostenere la Giornata mondiale attraverso l'hashtag ufficiale #PrayAgainstTrafficking.

M.Michela Nicolais